Contenuto dei disciplinari organizzativi per l'attività di coordinamento.

finalità di promuovere azioni concertate e coordinate al fina della riduzione delle emissioni di PM10 e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico nella territorio della provincia di Pistoia

Le azioni avranno carattere di interventi strutturali e interventi contingibili

Gli interventi contingibili dovranno esser messi in atto anche al fine di affrontare le situazioni di rischio di superamento del valore limite e dei superamenti annui fissati dalla normativa nazionale. Il Disciplinare si propone anche la finalità di sensibilizzare la popolazione dei comuni coinvolti al fine dell'attuazione di comportamenti virtuosi. <u>Comportamenti virtuosi da evidenziare</u> e incentivare anche mediante azioni di educazione ambientale:

usare il meno possibile il mezzo privato, privilegiando l'uso del mezzo pubblico o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;

adottare idonei comportamenti alla guida, come accelerare gradualmente e rispettare i limiti di velocità;

non riscaldare i motori da fermo ma partire subito con guida a moderata velocità;



massima attenzione allo spegnimenti di motori di autobus, pullman, veicoli merci e passeggeri durante le soste prolungate, in particolare nelle zone abitate;

mantenere l'efficienza del proprio autoveicolo sottoponendolo a verifiche periodiche e mantenere i pneumatici alla corretta pressione;

effettuare verifiche periodiche agli scarichi del veicolo (verifiche aggiuntive a quelle obbligatorie) sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel

rispetto dei valori massimi consentiti della temperatura all'interno degli edifici, con riferimento ai valori previsti dal DPR n. 412/1993 e s.m.i.;

evitare la combustione di materiali per i quali la legislazione nazionale e /o regionale prevede la possibilità di combustione all'aperto;

Gli interventi contingibili:

Provvedimenti da adottarsi oltre il 15° superamento del valore limite di qualità dell'aria per il PM10 dal 1 gennaio al 31 marzo e dal 1 novembre al 31 dicembre, senza soluzione di continuità:

Riduzione di 2°C delle temperature dell'aria dei singoli ambienti ed edifici per tutti gli impianti di riscaldamento e di 2 h del periodo giornaliero di funzionamento. Sono esclusi gli impianti installati negli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura

Divieto di accensione di fuochi all'aperto;

Divieto di scaldare i motori degli autoveicoli da fermi ed obbligo di spegnimento dei motori per i veicoli in sosta o in sosta prolungata in particolare nelle zone abitate (autobus in stazionamento ai capolinea, veicoli merci durante fasi di

Riduzione del limite massimo di velocità nella porzione di territorio prevista dai Comuni di 20 km/h rispetto al limite vigente;

> Divieto di circolazione in alcune zone definite dai Comuni per determinate fasce orarie agli autoveicoli più inquinanti;

Incrementare il servizio di pulizia strade al fine di evitare il più possibile il risollevamento delle polveri dal terreno;

Una domenica ecologica dopo cinque superamenti consecutivi de limite di qualità dell'aria per le polveri nella stazione di riferimento; per la necessità di assicurare la dovuta informazione alla cittadinanza la domenica sarà quella al termine della settimana

Provvedimenti da adottarsi oltre il 35° superamento del valore limite di qualità dell'aria per il PM10 (in aggiunta a provvedimenti di cui al punto precedente:

due provvedimenti alternativi

dopo 5 giorni consecutivi di superamento del valore massimo, limitazione del traffico con il sistema delle targhe alterne in tutto il territorio comunale fino al rientro del superamento del limite;

limitazione del traffico con il sistema delle targhe alterne in tutto il territorio comunale per due domeniche;

L'applicazione di uno o più dei suddetti provvedimenti contigibili verrà discusso nell'ambito del tavolo tecnico di cui al successivo punto 3 tenendo conto, per ciascun Comune coinvolto, del contesto territoriale e locale, delle pressioni specifiche presenti sul territorio (mediante censimento o inventario dei punti di emissione) nonché delle condizioni meteoclimatiche prevalenti con particolare riferimento alla diffusività atmosferica.

Gli interventi strutturali sono individuati come segue:

Istituzione delle "domeniche ecologiche". Dalle 9 alle 18 di tali giorni dovrà essere vietato il transito nella parte di territoric individuata dai singoli dai Comuni (centro storico ecc.);

Obbligo di adeguamento per le attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti ai dettami del D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta;



Prescrizioni di una serie di misure preventive per limitare la produzione di polveri nei cantieri edili ed in particolare:
Bagnatura delle piste di cantiere
Pulizia dei pneumatici dei mezzi di cantiere in uscita dal cantiere
Copertura dei carichi trasportati nel caso di materiali polverulenti;
Gestione appropriata dei cumuli di materiali mediante copertura, bagnatura ecc.;

Politiche di incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico;

Interventi sulla viabilità provinciale

Incentivi per il rinnovamento di impianti termici civili ed industriali;

Incentivi per sistemi di abbattimento per emissioni civili ed industriali;

L'applicazione di uno o più dei suddetti interventi strutturali verrà discusso nell'ambito del tavolo tecnico di cui al successivo punto 3 tenendo conto, per ciascun Comune coinvolto, del contesto territoriale e locale, delle pressioni specifiche presenti sul territorio (mediante censimento cinventario dei punti di emissione) nonché delle condizioni meteoclimatiche prevalenti con particolare riferimento alla

diffusività atmosferica. Si dovrà anche tenere conto dell'obbligo, derivante dalla normativa regionale, di redazione dei Piani di Azione Comunale (PAC).

Istituzione e competenze del tavolo tecnico

Presso gli uffici del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pistoia è istituito un tavolo tecnico con funzioni consultive, di raccordo e coordinamento.

Partecipano: i Dirigenti degli uffici provinciali e comunali o loro delegati, il Comandante della Polizia Municipale o suo delegato, un rappresentate di ARPAT Dipartimento Provinciale di Pistoia e un rappresentante della ASL n° 3.



Il tavolo tecnico tenendo conto, per ciascun Comune coinvolto, del contesto territoriale e locale, delle pressioni specifiche presenti sul territorio nonché delle condizioni meteoclimatiche prevalenti con particolare riferimento alla diffusività atmosferica:

definisce gli <u>interventi contingibili</u> da applicare per ogni ambito e/o Comune;

definisce per ciascun Comune gli ambiti territoriali dove applicare gli <u>interventi contingibili</u>;

definisce le modalità di applicazione degli <u>interventi contingibili</u>; definisce le modalità di comunicazione ed incentivazione dei <u>comportamenti virtuosi</u> di cui al punto 2.1;

definisce le giornate "domeniche ecologiche" e i Comuni che le adotteranno;

definisce gli <u>interventi strutturali</u> di cui al punto 2.3 del presente Disciplinare da applicare per ogni ambito e/o Comune.

Nell'ambito del tavolo tecnico verranno svolte le funzioni di coordinamento previste dalla L.R. 9/2010 per l'elaborazione e l'adozione dei PAC da parte dei Comuni.

promuove lo sviluppo delle successive evoluzioni e miglioramenti del presente Disciplinare, anche al fine di poter individuare altri interventi, non di competenza comunale e/o provinciale, da poter promuovere presso gli uffici competenti della Regione Toscana;